



Extrait du Close-Up.it - storie della visione

<https://www.closeup-archivio.it/annecy-2009>

Annecy 2009

- FESTIVAL - Festival - Resoconti dai festival -



Date de mise en ligne : sabato 20 giugno 2009

Close-Up.it - storie della visione

Il 13 giugno si è conclusa la 33° edizione del *Festival International du Film d'Animation ad Annecy*, l'evento più importante al mondo per quanto riguarda il Cinema di Animazione.

Il palmares, come spesso accade, non ha rispecchiato in modo corretto quanto visto. Il Cristallo di Annecy per i lungometraggi ha visto l'ex aequo tra *Coraline* di Henry Selick (un'anteprima europea) e l'australiano *Mary and Max* di Adam Elliott, entrambi realizzati in stop motion.

Un verdetto bizzarro in quanto *Coraline* è decisamente un piccolo capolavoro mentre il film di Elliott ci è sembrato alquanto modesto. Selick infatti ha dato vita al personaggio partorito dalla penna di Neil Gaiman, conservandone i tratti più importanti ma riuscendo, comunque a mantenere una forte identità cinematografica.

Ancora più curioso il verdetto nel campo dei cortometraggi in concorso, per la verità abbastanza modesto. Il premio più importante è andato allo svedese *Slavar* di Hanna Heilborn e David Aronowitsch, un film che ricorda la tecnica di *Valzer con Bashir* e che ha un forte contenuto etico/morale in quanto racconta le reali vicissitudini di due ragazzini sudanesi rapiti dai mercanti di schiavi e liberati da un'organizzazione umanitaria occidentale. Un film potente ma che sarebbe stato più corretto inserire come fuori concorso.

Tra i corti più convincenti, sicuramente gli unici due italiani presenti. Se *Muto* del graffitato Blue propone un lavoro sull'immagine che ricorda la pixillation di Norman McLaren e si anima lungo i muri e le architetture di Buenos Aires, *About Love* di Simone Agnetti è una divertente rappresentazione di una storia d'amore un po' complicata ma realizzata con uno stile semplice e personale.

Molto interessante anche il corto argentino *El empleo* di Santiago Grasso, premio FIPRESCI, che sintetizza con grande efficacia i meccanismi di prevaricazione che la nostra società mette in atto ad ogni livello.